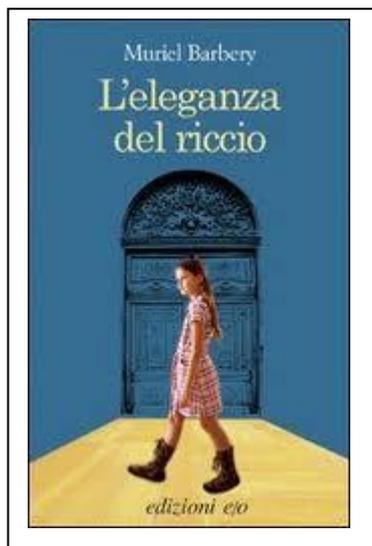


L'eleganza del riccio

romanzo di **Muriel Barbery** pubblicato da Edizioni e/o. Parigi, rue de Grenelle numero 7 nel 2006. Prezzo di copertina euro 18.

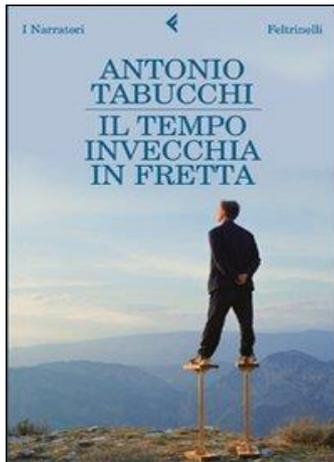
La trama

Un elegante palazzo abitato da famiglie dell'alta borghesia. Ci vivono ministri, burocrati, maitres a penser della cultura culinaria. Dalla sua guardiola assiste allo scorrere di questa vita di lussuosa vacuità la portinaia **Renée**, che appare in tutto e per tutto conforme all'idea stessa della portinaia: grassa, sciatta, scorbutica e teledipendente. Niente di strano, dunque. Tranne il fatto che, all'insaputa di tutti, Renée è una coltissima autodidatta che adora l'arte, la filosofia, la musica, la cultura giapponese. Cita Marx, Proust, Kant... dal punto di vista intellettuale è in grado di farsi beffe dei suoi ricchi e boriosi padroni. Ma tutti nel palazzo ignorano le sue raffinate conoscenze, che lei si cura di tenere rigorosamente nascoste, dissimulandole con umorismo sornione.



Poi c'è **Paloma**, la figlia di un ministro ottuso; dodicenne geniale, brillante e fin troppo lucida che, stanca di vivere, ha deciso di farla finita (il 16 giugno, giorno del suo tredicesimo compleanno). Fino ad allora continuerà a fingere di essere una ragazzina mediocre e imbevuta di sottocultura adolescenziale come tutte le altre, segretamente osservando con sguardo critico e severo l'ambiente che la circonda. Ama rifugiarsi in nascondigli nella grande casa per avere un suo spazio e il silenzio necessario per scrivere un *Diario del movimento del mondo* ed elaborare i suoi *Pensieri profondi*. Due personaggi in incognito, quindi, diversi eppure accomunati dallo sguardo ironicamente disincantato, che, ignari l'uno dell'impostura dell'altro, si incontreranno solo grazie all'arrivo di **monsieur Ozu**, un ricco giapponese, il solo che saprà smascherare Renée.

(Consiglio del libraio, ottobre 2009)



Antonio Tabucchi

IL TEMPO INVECCHIA IN FRETTA

Feltrinelli, giugno 2009, € 15,00

“Le parve di essere quel bambino che all’improvviso si ritrovava con un palloncino floscio tra le mani, qualcuno glielo aveva rubato, ma no, il palloncino c’era ancora, gli avevano soltanto sottratto l’aria che c’era dentro.

Era dunque così, il tempo era aria e lei l’aveva lasciata esalare da un forellino minuscolo di cui non si era accorta?”

Tutti i personaggi di questo libro sembrano impegnati a confrontarsi sul tempo: il tempo delle vicende che hanno vissuto o stanno vivendo e quello della memoria o della coscienza. Ma è come se nelle loro clessidre si fosse alzata una tempesta di sabbia: il tempo fugge e si ferma, gira su se stesso, si nasconde, riappare a chiedere i conti.

Dal passato emergono fantasmi beffardi, le cose prima nettamente distinte ora si assomigliano, le certezze implodono, le versioni ufficiali e i destini individuali non coincidono.

Un ex agente della defunta Repubblica Democratica Tedesca, che per anni ha spiato Bertolt Brecht, deambula senza meta a Berlino fino a raggiungere la tomba dello scrittore per confidargli un segreto.

In una località di vacanze un ufficiale italiano, che in Kosovo ha subito le radiazioni dell’uranio impoverito, insegna a una ragazzina l’arte di leggere il futuro nelle nuvole.

Un uomo che inganna la propria solitudine raccontando storie a se stesso diventa protagonista di una vicenda che si era inventato in una notte d’insonnia.

Come in un quadro di Arcimboldo, dove le singole figure compongono in prospettiva la figura maggiore che le ospita, i personaggi di questo libro disegnano l’ineffabile volto di una stagione. E’ la nostra epoca impietosa e futile, fatta di un tempo anfibio che non scandisce più la vita e del quale ci sentiamo ospiti estranei.

Storie straordinarie che entrano in modo indelebile nel nostro immaginario, anche se non appartengono al piano dell’immaginario ma a una realtà di cui forse abbiamo perso il codice.

Sono le storie di **Antonio Tabucchi**

(Consiglio del libraio, novembre 2009)



Niccolò Ammaniti

CHE LA FESTA COMINCI

Einaudi. Stile libero. Big - € 18,00

(Consiglio del libraio, dicembre 2009)

Benvenuti al party del secolo.

L'Italia fatta a pezzi in una sfrenata ed esclusiva Apocalisse.

Nel cuore di Roma, il palazzinaro Sasà Chiatti organizza nella nuova residenza di villa Ada una festa che dovrà essere ricordata come il più grande evento mondano nella storia della nostra Repubblica.

Tra cuochi bulgari, battitori neri reclutati alla stazione Termini, chirurghi estetici, attricette, calciatori, tigri, elefanti, il grande evento vedrà il noto scrittore Fabrizio Ciba e le Belve di Abaddon, una sgangherata setta satanica di Oriolo Romano, inghiottiti in un'avventura dove eroi e comparse danno vita a una grandiosa e scatenata commedia umana.

L'irresistibile comicità di Ammaniti sa cogliere i vizi e le poche virtù della nostra epoca. E nel sorriso che non ci abbandona nel corso di tutta la lettura, annegano ideali e sentimenti.

E soli, alla fine, galleggiano i resti di una civiltà fatua e sfiancata.

Incapace di prendere sul serio anche la propria rovina.

“Gli adepti abbassarono il capo. Il leader sollevò gli occhi al soffitto e allargò le braccia.

- *Chi è il vostro padre carismatico?*
- *Tu – dissero in coro le Belve.*
- *Chi ha scritto le Tavole del Male?*
- *Tu!*
- *Chi vi ha insegnato la Liturgia delle Tenebre?*
- *Tu!*
- *Chi ha ordinato le pappardelle alla lepre? – fece il cameriere con una sfilza di piatti fumanti sulle braccia.*
- *Io! – Saverio allungò una mano*
- *Non toccare che scottano.*

Nota bio - bibliografica

Niccolò Ammaniti è nato a Roma nel 1966.

Ha pubblicato

- *Fango* (Mondatori 1996),
- i romanzi:
 - *Branchie* (Einaudi Stile libero 1997)
 - *Ti prendo e ti porto via* (Mondatori 1999)
 - *Io non ho paura* (Einaudi Stile libero 2001)
 - *Come Dio comanda* (Mondatori 2006)

Dai suoi libri sono stati tratti film di successo di importanti registi.
E' pubblicato in quarantaquattro Paesi e il suo sito ufficiale è all'indirizzo:

www.niccoloammaniti.com.